

LE NUOVE REGOLE IVA DAL 1° LUGLIO

Split payment, pronti gli elenchi con oltre 29mila Pa e società

Benedetto Santacroce > pagina 35

Adempimenti. Il Mef predispose le liste: obbligati anche gli Ordini e le Casse professionali - Decreto ministeriale alle limature finali

Split payment, pronti gli elenchi

Oltre 29mila soggetti tra Pa, controllate e quotate interessate dalla scissione dei pagamenti

Benedetto Santacroce

In attesa dell'emanazione del **decreto attuativo** (che sembra comunque in dirittura d'arrivo) il **ministero dell'Economia e delle Finanze** predispose gli **elenchi delle amministrazioni, degli enti e delle società che dal 1° luglio saranno soggette al meccanismo dello split payment.**

La scelta di individuare i soggetti interessati è sicuramente da salutare positivamente perché negli ultimi giorni l'incertezza sulla corretta individuazione dei soggetti sottoposti all'obbligo aveva creato seri problemi a tutte le imprese che volevano prepararsi per tempo alle nuove regole.

Il risultato dello sforzo del ministero è costituito dalla creazione di cinque elenchi separati che seguono la declinazione della norma così ripartiti:

- elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato;
- elenco delle società controllate di diritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai ministri e delle società controllate da queste ultime;
- elenco delle società controllate

di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai ministri e delle società controllate da queste ultime;

- elenco delle società controllate di diritto dalle regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni e delle società controllate da queste ultime;
- elenco delle società quotate inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana.

L'anticipazione



La liquidazione

Sul Sole 24 Ore del 15 giugno le prime anticipazioni sulle misure attuative dello split payment

L'intera platea degli enti e delle società sottoposte allo split payment annovera oltre 29mila soggetti (si veda la tabella pubblicata a fianco). Già dal numero si comprende l'impatto che la nuova regolamentazione avrà sulle imprese e sui professionisti che dal 1° luglio dovranno emettere le proprie fatture nei confronti di questi soggetti. È pur vero che alcuni di questi erano già inclusi dal 1 gennaio 2015 nell'adempimento previsto all'epoca dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che aveva introdotto nel nostro ordinamento l'articolo 17 ter del Dpr 633/72. Comunque, l'estensione prevista dal Dl 50/2017 riguarda una platea ampia e composita.

Tra i nuovi soggetti inclusi rientrano tutte le società controllate di fatto e di diritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministri, nonché dalle autorità locali.

Gli elenchi hanno dissipato anche alcuni dubbi che erano stati sollevati nei giorni scorsi e che avevano spinto gli interessati a fare precisazioni ovvero richieste di chiarimento. Il Mef nel suo comunicato ricorda, ad

esempio, che nell'obbligo rientrano tutti i soggetti riportati all'articolo 2, comma 2 della legge 196/2009 la cui ricognizione è operata annualmente dall'Istat con proprio provvedimento ed è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre di ogni anno. Il richiamo è utile per chiarire che l'elenco delle amministrazioni pubbliche è esattamente quello dei soggetti ricompresi nell'obbligo della fatturazione elettronica e includono tra gli altri gli ordini professionali e le casse di previdenza private dei professionisti.

Con la pubblicazione degli elenchi la mano ripassa agli operatori che sono chiamati a verificare nelle prossime ore se nelle proprie anagrafiche clienti sono ricompresi le amministrazioni, gli enti e le società indicate dal Mef. Individuati nell'elenco quali soggetti sono inclusi sarà necessario creare tutte le specifiche tecniche e contabili per poter gestire la relativa fatturazione.

Gli elenchi sicuramente semplificano il lavoro delle imprese, ma l'avvicinarsi del 1° luglio impone adeguamenti immediati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri in gioco

LA PLATEA

I soggetti inseriti negli elenchi delle amministrazioni pubbliche e delle società destinatarie dello split payment

Pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato	23.480
Società controllate di diritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai ministeri e società controllate da queste ultime	258
Società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai ministeri e società controllate da queste ultime	133
Società controllate di diritto dalle regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni e società controllate da queste ultime	5.529
Società quotate inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana	40
TOTALE (*)	29.440

LE ASPETTATIVE PER L'ERARIO

Il recupero atteso con l'estensione dello split payment. Valori in milioni di €

	2017	2018	2019	2020
Iva lorda	1.548	5.319	5.319	2.660
Rimborsi	274	2.533	2.533	1.541
Compensazioni	228	1.231	1.231	615
Iva netta	1.046	1.555	1.555	504

(*) alcuni soggetti compaiono in più elenchi Fonti: elaborazione su dati dipartimento delle Finanze; dossier documentazione servizio Bilancio del Senato

